

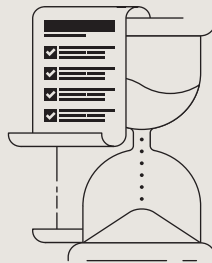
L'identikit dello smart working

DOVE SI LAVORA?



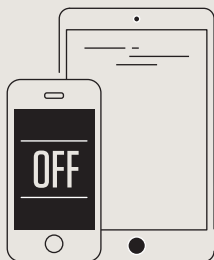
L'attività viene svolta, con percentuali stabilite caso per caso, in parte dentro l'azienda e in parte fuori senza avere una postazione fissa. C'è quindi la possibilità di scegliere il luogo in cui lavorare

QUALE ORARIO SI APPLICA?



Nel complesso l'alternanza di lavoro svolto dentro e fuori l'azienda deve comunque rispettare i limiti massimi di orario giornaliero e settimanali previsti dalla legge e dai contratti collettivi

IL LAVORATORE È SEMPRE REPERIBILE?



No, nell'accordo che regola lo smart working sottoscritto tra azienda e dipendente devono essere indicati i tempi di riposo, e le modalità di disconnessione dagli strumenti di lavoro, quindi quando non deve essere contattato

LA RETRIBUZIONE CAMBIA?



Si ha diritto a un trattamento economico non inferiore a quello riconosciuto a chi lavora solo dentro l'azienda e anche alle agevolazioni fiscali e contributive legate a incrementi di produttività

CI SONO MENO CONTROLLI?



Non andare in azienda non significa avere massima libertà. Sempre nell'accordo di smart working vengono individuate le modalità con cui il datore di lavoro verifica l'attività svolta e i comportamenti sanzionabili

QUALI REGOLE PER LA SICUREZZA?



Il datore di lavoro deve informare il dipendente sui rischi generali e specifici legati all'attività svolta. Il lavoratore deve cooperare con l'azienda per attuare le misure di prevenzione dei rischi